



Città di Modica

DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N.226 del 4 OTT 2024

OGGETTO: Approvazione schema del “*Patto per lo sviluppo di azioni in materia di sicurezza integrata della città*” da sottoscrivere tra il Comune di Modica e la Prefettura di Ragusa.

L'anno duemilaventiquattro il giorno 4 del mese di Ottobre alle ore 14,20 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Monisteri Caschetto Maria	Sindaco	X	
Belluardo Giorgio	Vice Sindaco		X
Viola Rosario	Assessore	X	
Facello Chiara	Assessore	X	
Antoci Agatino	Assessore	X	
Drago Antonio	Assessore	X	
Vindigni Delia	Assessore	X	
Cannizzaro Samuele	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Maria Monisteri Caschetto, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Oggetto: Approvazione schema del "Patto per lo sviluppo di azioni in materia di sicurezza integrata della città" da sottoscrivere tra il Comune di Modica e la Prefettura di Ragusa.

Il Dirigente proponente

Raciano

Il Redigente

Flora Belli

Visto Il Sindaco/ L'Assessore al ramo

Antonio Ingegnere

Premesso che la Prefettura di Ragusa, in coerenza con le "Linee generali" di cui all'art. 2 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n.14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" e nel rispetto delle "Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana" approvate in data 26 luglio 2018, ha trasmesso lo schema del "Patto per lo sviluppo di azioni in materia di sicurezza integrata della città" per la successiva sottoscrizione;

Preso atto che il Patto in esame, nello spirito di collaborazione tra l'Amministrazione Statale e le Amministrazioni Locali, mira a definire le azioni e gli interventi da realizzare ai fini di elevare gli standard di sicurezza e contrastare le situazioni di illegalità;

Ritenuto pertanto necessario approvare l'allegato schema di Patto per lo sviluppo di azioni in materia di sicurezza integrata della città, come trasmesso dalla Prefettura di Ragusa ed integrato nelle sezioni di competenza, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D. Lgs N.267/2000;

Visto L'OREL;

Vista la L.R. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

PROPONE

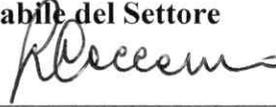
1. di approvare l'allegato schema di "Patto per lo sviluppo di azioni in materia di sicurezza integrata della città" ;
2. di demandare al Sindaco, nella qualità, l'onere di sottoscrizione del Patto in questione;
3. di demandare al Dirigente del I Settore l'onere di trasmettere il documento sottoscritto alla Prefettura di Ragusa;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Ente;

Sulla deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, Legge Regionale 11 dicembre 1991 n. 48, come modificato ed integrato dall'art. 12 della Legge Regionale 23 dicembre 2000 n.30.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: **favorevole /sfavorevole**

Modica, li **11 2 OTT 2024**

Il Responsabile del Settore



Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: **favorevole /sfavorevole**

Modica, li **02/10/2024**

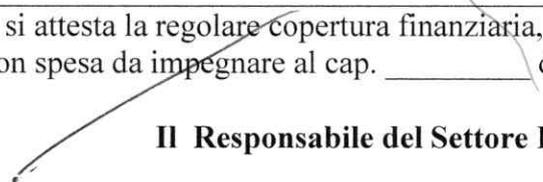
Il Responsabile del Settore Finanziario



Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2024.

Modica, li **02/10/2024**

Il Responsabile del Settore Finanziario



La presente delibera è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. **226** del **11 4 OTT 2024**

Il Segretario Comunale



LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000, i pareri favorevoli:

- del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, con successiva e separata votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa.



Comune di Modica



PREFETTURA DI RAGUSA

Patto per Modica Sicura

***Patto per lo sviluppo di azioni in materia di sicurezza integrata della città
2024-2026***

PREMESSO

Che in data 31 maggio 2018 è stato sottoscritto tra la Prefettura di Ragusa ed il Comune di Modica il “Patto per l’attuazione della sicurezza urbana”;

Che, atteso il positivo esito delle attività realizzate che hanno contribuito a migliorare le dinamiche relazionali fra le Forze di Polizia Statali e Locali nell’attività di controllo del territorio, è stata espressa la volontà di stipulare il “Patto per Modica Sicura”;

Che le linee guida della Conferenza Stato – città ed autonomie locali in data 26.07.2018 aventi ad oggetto le “*linee guida per attuazione della sicurezza urbana, ai sensi dell’art. 5, co. 1, D.L. 20.02.2017 n. 14 conv. con modificazioni, dalla L. 18.04.2017 n. 48*” hanno stabilito i settori e gli strumenti di attuazione della sicurezza urbana di seguito riportati:

1. prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
2. promozione e tutela della legalità e dissuasione di ogni condotta illecita, nonché prevenzione dei fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo degli spazi pubblici;
3. promozione del rispetto del decoro urbano;
4. promozione e inclusione della protezione e della solidarietà sociale;
5. individuazione di specifici obiettivi per l’incremento dei servizi di controllo del territorio e per la sua valorizzazione;

Che la tutela dell'ordine pubblico, in tutte le implicazioni in cui può manifestarsi, resta uno degli obiettivi prioritari sul quale occorre mantenere un elevato livello di attenzione, in quanto da essa dipende l'ordinato svolgimento della vita civile e la possibilità, per ogni cittadino, di esercitare i diritti e di godere delle libertà fondamentali riconosciute nel nostro ordinamento costituzionale;

Che l'integrità fisica dei cittadini e la sicurezza urbana sono considerate un bene pubblico da tutelare attraverso attività, anche congiunte e sinergiche tra più soggetti istituzionali, nel rispetto delle competenze dei singoli soggetti e dell'organo (Prefettura) individuato dalla legge come titolare del potere di coordinamento;

Che emerge la necessità di incrementare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini;

CONSIDERATO

Che è compito delle Istituzioni Territoriali ed in particolare del Sindaco assumere tutte le iniziative di sicurezza e prevenzione sociale, atte al miglioramento della vivibilità ed alla qualificazione dei luoghi di vita ed al contrasto dei fenomeni di disagio sociale e di degrado urbano.

Che è compito delle Parti dissuadere ogni condotta illecita anche legate all'occupazione abusiva di immobili e al conseguente abbandono dei rifiuti, con ripercussioni negative per la salute individuale e collettiva e per la salubrità dell'ambiente.

Che è compito delle Parti sviluppare mirate attività di prevenzione e contrasto delle truffe, con particolare riguardo a quelle perpetrate nei confronti delle persone anziane;

Che il presente documento costituisce la prosecuzione di un rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione Statale, rappresentata dal Prefetto, e le Amministrazioni Locali, Sindaco, Commissario straordinario della Provincia, Presidente della Regione per le funzioni ricadenti nell'ambito delle reciproche competenze e responsabilità.

PRESO ATTO

Che nelle relazioni tra Prefettura di Ragusa e Comune di Modica, vanno potenziate le azioni e gli interventi finalizzati alla promozione di migliori condizioni di sicurezza urbana;

Che la collaborazione tra Forze di Polizia e Polizie Locali rappresenta un valore aggiunto, ai fini di una più incisiva azione di prossimità;

VISTI

- gli artt. 117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 “Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”;
- la Legge 1 aprile 1981, n. 121 “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni”;
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65 “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;
- la Direttiva ministeriale concernente il Piano di controllo coordinato del territorio, di gennaio 1991, e la circolare ministeriale 558/B/208 del 14 settembre 1992, nonché la Circolare ministeriale 9 dicembre 2002 “Nuovi criteri sperimentali per il controllo coordinato del territorio”;
- l’art.16-quater della Legge 19 marzo 1993, n. 68, conversione in legge del D.L. 18 gennaio 1993, n. 8 “Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica”, concernente l’accesso della Polizia Municipale agli schedari dei veicoli rubati e documenti d’identità del CED;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”; - la Legge 26 marzo 2001, n. 128 “Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”; - la Legge n. 125 del 24 luglio 2008 recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica”; - la Legge 15 luglio 2009, n. 94 “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- la circolare del Ministero dell’Interno prot. N. 558/A421.2/70/456 dell’8 febbraio 2005, recante “Sistemi di videosorveglianza Definizione linee guida in materia”;
- l’art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini; - Legge 31 marzo 2000, n. 78 “Delega al Governo in materia di riordino dell’Arma dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato. Norme in materia di coordinamento delle Forze di polizia”;

- il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’Interno e ANCI”, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 “Codice dell’Ordinamento Militare” e relativo D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 “Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in materia di Ordinamento Militare”;
- la circolare del Ministero dell’Interno del 6 agosto 2010, recante “Sistemi di videosorveglianza”;
- la Legge 17 dicembre 2010, n. 217 “Conversione in legge con modificazioni del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187”;
- la circolare del Ministero dell’Interno prot. N. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo u.s. 2012, recante “Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva”;
- la circolare del Ministero dell’Interno del 29 novembre 2013, recante “Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali”;
- la Direttiva del Ministro dell’Interno 30 aprile 2015 “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”; - il D.M. 12 febbraio 2001 “Direttiva per l’attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle Forze di Polizia”;
- **l’art. 5 del Decreto Legge n. 14 del 20 febbraio 2017 convertito con modificazioni in Legge 18 aprile 2017 n. 48 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” e le “Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana” approvate in data 26 luglio 2018;**
- la circolare del Ministero dell’Interno n. 558/SICPART/422.2/47/316370 dell’8 giugno 2017 a firma del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- il Decreto del Ministro dell’Interno 15 agosto 2017 “Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”;
- **l’Accordo Quadro con ANCI sottoscritto in data 9 gennaio 2020 e la circolare del Gabinetto Uff. II – Ord. Pub. N. 0003517 del 21 gennaio 2020;**
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, approvate il 24 gennaio 2018;
- le linee guida della Conferenza Stato – città ed autonomie locali in data 26.07.2018 aventi ad oggetto le *“linee guida per attuazione della sicurezza urbana, ai sensi dell’art. 5, co. 1, D.L. 20.02.2017 n. 14 conv. , con modificazioni, dalla L. 18.04.2017 n. 48”* ;
- la nota ANCI prot. n. 225 del 27 luglio 2018;
- la L. 01.12.2018 n. 132 di conv. D.L. 04.10.2018 n. 13 avente ad oggetto *“disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”*;

- la direttiva del Ministero dell'Interno del 17.04.2019 avente ad oggetto “*Ordinanze e provvedimenti antidegrado e contro le illegalità. Indirizzi operativi*”.

VISTA

la deliberazione di C.C. n. del riguardante il bilancio triennale di previsione ... con la quale si impegnano, per ogni annualità, la somma di €. ...;

**IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA
E IL SINDACO DELLA CITTÀ DI MODICA,
CIASCUNO PER LA PARTE DI PROPRIA COMPETENZA,**

CONVENGONO:

Art. 1 (Finalità)

La Prefettura e il Comune di Modica opereranno congiuntamente per elevare gli standard di sicurezza e contrastare le situazioni di illegalità al fine di:

- dare corso ad azioni sinergiche e progetti specifici in materia di sicurezza integrata, con particolare riguardo alla sicurezza urbana, in aree ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale, individuando e condividendo obiettivi, tempi di attuazione, risorse e priorità anche nel rispetto delle previsioni di cui alle Linee d'indirizzo in materia;
- utilizzare la “Cabina di regia” costituita presso la Prefettura ai sensi del successivo art. 3, ai fini dell'analisi e dell'approfondimento delle iniziative in tema di sicurezza urbana, anche a supporto del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.);
- attivare percorsi di ascolto e confronto con i cittadini, le rappresentanze del tessuto sociale ed economico e dei vari quartieri della città;
- predisporre modelli unici per la sicurezza degli eventi pubblici - nelle principali piazze della città - al fine di standardizzarne i progetti e fornire univoci strumenti operativi ai promotori delle iniziative.

Art. 2 (Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.))

Nel quadro della leale collaborazione nelle materie attribuite alla competenza del Sindaco ai sensi degli articoli 50 e 54 del T.U.E.L., l'esame e il coordinamento delle politiche di sicurezza urbana hanno sede nel Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Il Sindaco di Modica, sulla base di quanto disposto dai citati artt. 50 e 54 del T.U.E.L., così come modificati dal D.L. 14/2017 convertito con modificazioni nella Legge 18 aprile 2017 n. 48 e dal D.L. 04.10.2018 n. 13 conv. nella Legge 01.12.2018, adotta ordinanze e provvedimenti, anche sulla base delle valutazioni assunte in sede di Comitato.

In sede di Riunione Tecnica di Coordinamento il Prefetto esamina – d'intesa con i responsabili provinciali delle Forze di polizia – gli impieghi più efficaci al perseguimento delle finalità del "Patto".

Le suddette finalità saranno raggiunte nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 121/81 ed in attuazione delle direttive emanate dal Ministro dell'Interno.

Art. 3 (Cabina di regia)

La Cabina di regia, nominata dal Prefetto e coordinata da un suo delegato, è composta dai rappresentanti delle Forze di Polizia, del Comando provinciale dei Vigili del fuoco, dal Comandante della Polizia locale di Modica e da eventuali referenti espressamente indicati dal Sindaco. La Cabina di regia si riunisce in Prefettura periodicamente per lavorare nei seguenti ambiti di attività:

- individuazione delle emergenze, delle istanze del territorio e delle priorità degli interventi in materia di sicurezza urbana;
- aggiornamento delle aree di criticità, anche in base a segnalazioni ed esposti di istituzioni o cittadini;
- ottimizzazione del flusso informativo tra la Polizia locale e le Forze di polizia;
- analisi, anche sulla base dei dati messi a disposizione dalle Forze di polizia e dalla Polizia locale, dell'andamento dei reati e delle illegalità nell'area modicana e delle strategie più idonee per la prevenzione e il contrasto degli stessi;
- istruttoria delle tematiche inerenti l'attuazione del Patto da sottoporre all'esame del C.P.O.S.P..

Alle riunioni della Cabina di regia potranno essere chiamati a partecipare, il dirigente **della Zona telecomunicazioni di Catania, o suo qualificato delegato, per gli aspetti di interesse relativi alle nuove tecnologie e progettualità inerenti ai modelli operativi di sicurezza, ed** in caso di necessità, rappresentanti di altri enti o istituzioni.

Qualora dovessero essere portati all'esame della cabina di regia, modelli operativi di sicurezza per eventi pubblici, tale valutazione deve essere immediatamente rimessa all'esame del C.P.O.S.P, allargato alla partecipazione del Comandante provinciale dei VVf.

Art. 4 (Strumenti operativi, nuove tecnologie e progettualità)

Le finalità di cui all'art. 1 sono perseguite, oltre che avvalendosi del C.P.O.S.P. e della Cabina di regia, anche attraverso i seguenti elementi:

- il “Piano di controllo coordinato del territorio” per la città di Modica, cui partecipa la Polizia locale;
- la valorizzazione di progetti sperimentali di sicurezza, finalizzati ad una sicurezza “modellata” sulle richieste dei cittadini dei differenti quartieri della città, per conferire impulso all’azione operativa - in termini di efficienza ed efficacia - anche con la finalità di orientare il servizio verso le necessità dei singoli territori;
- il sistema di videosorveglianza adottato dal Comune di Modica, aggiornato con il Progetto “Programma Operativo Complementare Legalità 2014-2020” – Asse 2 “Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target” Azione 2.1 “Interventi integrati per il presidio di aree strategiche per lo sviluppo economico delle Regioni target”, approvato con delibera di G.M. n. 501 del 18.10.2022 - il cui contenuto anche se non materialmente trascritto fa parte integrante e sostanziale del presente patto - esitato favorevolmente dall’U.T.G./Prefettura e trasmesso al Ministero dell’Interno **nell’ambito delle disposizioni di cui all’art. 5, comma 1, del D.L. 20.02.2017, n. 14, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18.04.2017, n. 148.**

Il Comune di Modica si impegna all’installazione progressiva delle telecamere, da utilizzare da parte della Polizia locale e delle Forze di polizia statali. L’utilizzazione in comune dei sistemi avverrà in ossequio al principio del “rispetto delle competenze” di ciascuna componente istituzionale e a quelli di “pertinenza e non eccedenza” dei trattamenti dei dati personali rispetto ai compiti istituzionali assegnati, sanciti dal “Codice della privacy” e dal **Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).**

In sede di applicazione pratica l’utilizzazione in comune degli apparati di videosorveglianza e, quindi, delle immagini, riprese avverrà in maniera selettiva, garantendo alla Polizia locale di disporre degli apparati delle Forze di polizia dislocati nelle aree urbane dove si presentano i fenomeni rilevanti per la sicurezza urbana o che comunque appaiono di interesse per l’assolvimento degli specifici compiti istituzionali demandati alle stesse Polizie locali. Con la stessa logica saranno individuati gli apparati di videosorveglianza attivati dall’Ente locale, rilevanti per le attività di tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica riservati alle Forze di polizia.

Il Comune di Modica, al fine di raggiungere l’obiettivo dell’innalzamento della qualità dei sistemi ed efficientamento delle risorse destinate, punta non solo a nuove telecamere, ma anche al finanziamento di piattaforme di “videosorveglianza 2.0” che prevedono anche la partecipazione di soggetti privati, nonché a favorire la partecipazione dei soggetti stessi alla gestione e manutenzione degli impianti.

Art. 5 (Integrazione informativa e operativa ai fini del controllo del territorio)

La Prefettura e il Comune di Modica si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire la circolarità di dati e informazioni al fine di implementare la "sicurezza diffusa".

Si impegnano, altresì, a rafforzare, attraverso il C.P.O.S.P., i dispositivi di controllo interforze volti a contrastare fenomeni illegali quali droga, contraffazione, tutela del made in Italy e diritto d'autore nonché abusivismo commerciale ambulante, sensibilizzando la cittadinanza alla legalità, specialmente in aree fortemente a rischio, attraverso operazioni congiunte che già avvengono con le Forze di polizia e con la partecipazione della Polizia locale, avvalendosi dei contributi del Comitato di Analisi Strategica per il controllo del territorio (C.A.S.Co.T.), incardinato presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale nonché dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia.

Ferma restando la competenza del Ministero dell'Interno in materia di immigrazione clandestina, per la gestione degli stranieri irregolari presenti sul territorio, le Forze di polizia e la Polizia locale collaborano attivamente con l'Ufficio Immigrazione della Questura per garantire efficace supporto e vigilanza durante i processi di identificazione e ai conseguenti procedimenti di rimpatrio.

In particolare il Comune di Modica si impegna a:

- proseguire, previo parere favorevole del C.P.O.S.P., il programma di implementazione del sistema di videosorveglianza cittadina di cui al punto 4, garantendone l'efficienza, la diffusione sull'intero territorio comunale e l'utilizzo da parte della Polizia locale e delle Forze di polizia statali, come indicato all'art. 4 del presente Patto;
- migliorare i sistemi di interscambio di informazioni a beneficio delle sale operative delle diverse Forze di Polizia, nel rispetto dei criteri generali che saranno determinati dal Ministro dell'Interno in attuazione di quanto previsto dall'art. 10, comma 6, del D.L. n. 14/2017;
- pianificare iniziative in tema di aggiornamento professionale integrato per gli operatori della Polizia locale e delle Forze di polizia, così come previsto dalla Legge n. 48/2017;
- potenziare i programmi di servizi coordinati già intrapresi con le altre Forze di polizia, con la messa a disposizione dell'Autorità di P.S., ove richiesto e concordato, di idonee aliquote di personale della Polizia locale;
- consentire l'utilizzazione di strutture comunali da destinare quali spazi da mettere temporaneamente a disposizione delle Forze di polizia, nell'ambito dei progetti destinati alle singole aree ove non sono presenti presidi di Polizia.

Art. 6 (Sicurezza urbana)

La Prefettura e il Comune di Modica intendono garantire con modalità condivise, nel rispetto delle reciproche competenze, il bene pubblico della sicurezza urbana, intendendo per esso quanto afferisce alla

vivibilità e al decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

La Prefettura e il Comune di Modica, tenuto conto delle analisi e delle indicazioni del C.P.O.S.P., nonché delle eventuali proposte della Cabina di regia e dell'esito delle sperimentazioni dei progetti di sicurezza, collaboreranno ad ulteriori e mirati interventi e progetti di riqualificazione cittadina per favorire il decoro urbano, migliorare il controllo del territorio e combattere il degrado e l'illegalità.

In particolare il Comune di Modica, proseguendo nell'azione di contrasto al degrado urbano, si impegna a:

-definire le aree di particolare tutela in cui applicare le misure previste dalla L. 48/2017 ss.mm.ii. e, segnatamente, il provvedimento dell'allontanamento, di competenza del Sindaco, e del c.d. daspo urbano, disposto dal Questore. In particolare, si dà atto che la distanza individuata sarà di 300 metri dai siti previsti dalla L. 48/2017 ss.mm.ii.: scuole, plessi scolastici e sedi universitarie, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici (tra i quali possono ad esempio essere annoverati i litorali), ovvero aree adibite a verde pubblico, estendendo le predette misure anche ai presidi sanitari ed alle aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati e pubblici spettacoli. ;

- emanare, anche sulla base delle valutazioni espresse in sede di C.P.O.S.P., i provvedimenti, le ordinanze previste dagli artt. 50 e 54 del T.U.E.L., nel rispetto della recente evoluzione normativa in materia;

- promuovere la diffusione di azioni di coinvolgimento della cittadinanza per la fruibilità degli spazi pubblici e dei beni comuni, anche in base al nuovo Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, e di progetti all'insegna del rispetto della quiete e del riposo;

- avvalersi dei finanziamenti europei, nazionali e regionali, per redigere progetti di riqualificazione urbana;

- favorire lo sviluppo di eventi culturali di alta qualità, finalizzati ad un uso corretto degli spazi urbani, secondo gli standard di sicurezza previsti dalle vigenti disposizioni, ivi compreso corsi di educazione stradale presso gli Istituti Comprensivi;

- una maggiore partecipazione dei cittadini nella promozione della sicurezza urbana, avvalendosi di associazioni (cd. assistenti civici), ovvero di volontari che collaborano con la Polizia Locale per realizzare una presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella ordinariamente garantita dalla Polizia Locale.

La Prefettura si impegna a:

- coordinare, attraverso il C.P.O.S.P., le attività delle Forze di polizia per garantire un più efficiente contrasto ai vari fenomeni di illegalità;

- adottare i necessari provvedimenti per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, anche attraverso il ricorso alle ordinanze ai sensi dell'art. 2 T.U.L.P.S.;
- fornire eventuali elementi informativi utili alla redazione dei provvedimenti e delle ordinanze sindacali ex artt. 50 e 54 T.U.E.L., come modificati dal D.L. n. 14/2017;
- farsi portavoce, presso le Amministrazioni Centrali, delle istanze del territorio in tema di sicurezza, nell'ambito di una collaborazione leale e proficua tra Stato e Autonomie locali;
- - consolidare il rapporto di collaborazione tra i vari attori della sicurezza, migliorare il confronto dialettico e favorire l'approfondimento e la condivisione delle linee strategiche per contrastare l'insorgere o l'acuirsi di fenomeni criminali aggressivi che richiedono urgenti e straordinarie azioni di contenimento e prevenzione;
- favorire la miglior collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale per il contrasto delle illegalità, di cui al paragrafo successivo, che si verificano in occasione di assembramenti pubblici, nonché per la gestione dei soggetti che dimorano irregolarmente sul territorio cittadino, il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e i reati contro le persone.

Gli interventi della Prefettura e del Comune di Modica si svolgeranno, nell'ambito delle rispettive competenze, secondo le seguenti direttrici:

- contrasto del fenomeno degli accampamenti, insediamenti e occupazioni abusive;
- adozione dei provvedimenti di legge per la repressione degli abusi edilizi in terreni agricoli e non, con demolizione delle strutture illegittimamente realizzate;
- manutenzione e potenziamento della rete di illuminazione pubblica specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o fenomeni di degrado urbano;
- rimozione delle cause di degrado e riqualificazione delle aree dalle medesime interessate;
- azioni di decoro urbano contro gli atti di vandalismo attraverso progetti di pulizia di spazi ed arredi urbani, rimozione di affissioni e scritte abusive, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato e la cittadinanza attiva e rimodulazione dei servizi di pulizia ordinaria delle aree, in ragione della fruizione della zona e della necessità di ripristino del decoro;
- adozione di iniziative di contrasto alla "*mala movida*" con provvedimenti ed ordinanze mirati a contenere gli effetti di degrado costituiti dall'abuso di alcolici e di sostanze stupefacenti, dall'abbandono al suolo dei rifiuti (in particolare quelli di vetro), dai fenomeni di inciviltà;
- limitazione – nell'ambito della normativa esistente – dell'eccessiva proliferazione di alcune tipologie di negozi in aree critiche e/o di particolare interesse storico artistico-monumentale e valutazione dell'impatto degli orari di apertura sui fenomeni di "*malamovida*", tenendo conto delle misure previste dall'art. 7 e 8 del presente atto;
- lotta all'abusivismo commerciale;
- manutenzione e fruibilità delle aree ad uso pubblico, ivi comprese quelle a verde pubblico con particolare riguardo a quelle adiacenti ai plessi scolastici ed alle strutture ricreative e sportive. In tale attività potrà

- essere previsto il coinvolgimento degli studenti e dei genitori e/o di volontari in genere; - contrasto all'accesso in città dei bus turistici nelle forme non consentite, nonché al fenomeno della "sosta selvaggia";
- rafforzamento dei controlli contro il fenomeno delle discariche abusive, anche utilizzando il sistema di videosorveglianza pubblica;
- verificare, in caso di pubbliche manifestazioni, la sussistenza degli aspetti di safety e security, tenuto conto delle circolari ministeriali e delle linee di indirizzo in materia;
- al rilevamento, in ambito urbano, dei sinistri stradali, garantendo nella fascia oraria 24,00/07,10 l'attivazione del servizio di pronta reperibilità della polizia locale;

Per gli interventi di eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora ed alle vittime di violenza, l'Amministrazione comunale si avvarrà della collaborazione degli operatori sociali del territorio, anche nell'ambito dei progetti sperimentali citati.

Art. 7 (Contrasto ai fenomeni di degrado e insicurezza collegati alla movida)

La Prefettura e il Comune di Modica convengono, anche sulla base delle esperienze già maturate negli anni passati, di adottare le seguenti linee di intervento:

- collaborazione con le associazioni presenti in città nell'attuazione di azioni anti-degrado e prevenzione dall'abuso di alcolici, anche nell'ottica del coinvolgimento degli studenti e delle loro associazioni.;
- condivisione con le associazioni di categoria delle azioni volte a contenere i fenomeni di degrado e inciviltà;
- ottimizzazione della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, per prevenire e reprimere reati e illeciti amministrativi, anche in occasione di forti assembramenti di persone;
- prosecuzione e rafforzamento della presenza in orario notturno di volontari, per sensibilizzare i giovani dai rischi collegati all'abuso di alcolici e sostanze stupefacenti, del rispetto sia per il patrimonio artistico che per la tranquillità e il riposo dei residenti;
- contrasto alla vendita abusiva ed alla vendita fuori dagli orari previsti di alcolici e superalcolici e eventuale rivisitazione degli orari;
- contrasto alla vendita di bevande in contenitori di vetro fuori dagli orari con eventuale rivisitazione degli orari e verifica di sanzioni più stringenti per l'abbandono di tali contenitori che, spesso, vengono utilizzati in risse ed aggressioni;
- verifica del rispetto della normativa circa le emissioni sonore da parte degli organi preposti;
- verifica, attraverso le fondazioni, opere ed enti proprietari, della possibilità di escludere la fruibilità di scalinate, sagrati ed aree di basiliche, chiese e luoghi di interesse storico per infrenare il bivacco ed i connessi fenomeni di inciviltà;
- promozione, d'intesa con i rappresentanti delle organizzazioni dei gestori di discoteche e locali notturni

nonché degli istituti di sicurezza privata per i servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo, del “Protocollo” sottoscritto a Modica, richiamato al successivo punto 9;

- promozione, d'intesa con le associazioni di categoria degli esercenti, di campagne di “sensibilizzazione” al rispetto delle aree da parte degli avventori, anche attraverso la diffusione di brochure plurilingue e la capillare diffusione di messaggi incisivi e diretti verso i comportamenti antisociali connessi alla movida.

- adottare ordinanza sindacale limitative dell'orario di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche nelle aree interessate da fenomeni di assembramento notturno, nonché di limitare l'orario di vendita degli esercizi del settore alimentare o misto, e delle attività artigianali di produzione e vendita di prodotti di gastronomia pronti per il consumo e di erogazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici. L'eventuale inosservanza dei provvedimenti sindacali può comportare anche la sospensione dell'attività commerciale.

Art. 8 (Esercizi commerciali, locali pubblici e contrasto all'abuso di bevande alcoliche)

Sulla tematica, la Prefettura e il Comune di Modica si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, ad attuare le seguenti azioni:

- potenziare i controlli amministrativi coordinati presso gli esercizi commerciali, con il coinvolgimento dei titolari di specifiche competenze settoriali (Polizia del Commercio, A.S.L., N.A.S. e N.I.L. dell'Arma dei Carabinieri, Arpat, Direzione Territoriale del Lavoro, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco), anche per verificare il corretto uso degli spazi esterni e delle emissioni sonore;

- ottimizzare la collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale per rafforzare i servizi di vigilanza nei locali, nelle aree circostanti e lungo le direttrici di afflusso e di deflusso dei frequentatori, intensificando l'attività di contrasto all'organizzazione non autorizzata di spettacoli;

- rivolgere una particolare attenzione a tutti gli esercizi commerciali dove sono soliti rifornirsi delle merci più varie i venditori abusivi di strada o dove vengono vendute bevande alcoliche e superalcoliche, con particolare attenzione al contrasto del fenomeno del “binge drinking”;

- sensibilizzare gli esercenti, tramite le associazioni di categoria, ad una responsabile somministrazione di bevande alcoliche con l'eventuale utilizzo anche di addetti ai servizi di controllo esterno, nonché ad aderire a campagne informative rivolte alla clientela soprattutto giovanile;

- valutare l'adozione di provvedimenti volti a limitare l'orario di vendita degli esercizi pubblici, in particolare di quelli autorizzati alla vendita e alla somministrazione di alimenti e di bevande alcoliche ed in contenitori in vetro, nei termini consentiti dalle leggi nazionali e regionali;

- secondo quanto stabilito dall'Accordo Quadro sottoscritto il 21 giugno 2016 tra il Ministro dell'Interno e i rappresentanti delle organizzazioni dei gestori discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento, **nonché in relazione alle previsioni contenute nel comma 2, dell'articolo 21 della legge 1 dicembre 2018, n. 132, di conversione del decreto –legge 4 ottobre 2018, n. 113 (Misure per la**

sicurezza nei pubblici esercizi) e fermo restando ogni necessario adeguamento alle emanande disposizioni delle “Linee guida nazionali”, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- 1) favorire la diffusione della cultura della legalità nei giovani che frequentano le discoteche e i locali di pubblico intrattenimento;
- 2) coinvolgere gli imprenditori del settore del trattenimento danzante, promuovendo e sviluppando forme avanzate di collaborazione tra le imprese e le Forze di polizia;
- 3) individuare e definire schemi di prassi e comportamenti virtuosi da proporre agli operatori del settore.

Art. 9 (Lotta all’abusivismo commerciale, alla contraffazione ed al fenomeno dei parcheggiatori abusivi)

Nell’ambito del C.P.O.S.P. potranno essere disposti, in aggiunta all’attività di monitoraggio e controllo ordinariamente svolta, servizi straordinari in forma coordinata per contrastare l’abusivismo commerciale e la vendita di merci contraffatte, per le zone caratterizzate da un’elevata presenza di turisti, nel rispetto delle circolari, direttive e linee guida emanate in materia dal Ministero dell’Interno.

Fatta salva l’azione delle Forze di polizia di contrasto ai reati commessi nelle aree di parcheggio, per il contrasto al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, avuto riguardo alle specifiche competenze di ciascuna Forza di polizia, anche in applicazione della legge n. 48/2017, in sede di C.P.O.S.P. potrà essere valutata l’attivazione di controlli straordinari, su indicazione di specifiche problematiche individuate dalla Polizia locale.

Art. 10 (Insediamenti e occupazioni abusive)

La Prefettura e il Comune di Modica si impegnano, nell’ambito delle rispettive competenze, a proseguire l’azione di contrasto ai fenomeni degli insediamenti non autorizzati e delle occupazioni illegittime. La prosecuzione di tale azione riguarderà terreni, aree ed immobili sia pubblici che privati, con l’utilizzo di tutti gli strumenti legislativi messi a disposizione anche dal D.L. 14/2017 convertito con modificazioni in Legge n. 48/2017 e dal D.L. 04.10.2018 convertito con modificazioni in Legge n. 132, nonché delle disposizioni dettate dal Ministro dell’Interno in materia.

Nell’ambito delle azioni di dissuasione di ogni forma d’insediamento abusivo ed occupazione arbitraria, saranno coinvolti, in presenza di legittime esigenze di tutela di minori e/o di altri soggetti deboli, i Servizi sociali comunali.

Art. 11 (Contrasto allo sfruttamento della prostituzione)

La Prefettura e il Comune di Modica, nell’ambito delle rispettive competenze, tenuto conto delle nuove

competenze attribuite al Sindaco dal D.L. 14/2017 convertito con modificazioni nella Legge n. 48/2017 e dal D.L. 04.10.2018 convertito con modificazioni in Legge n 132, si impegnano a sviluppare iniziative volte al contrasto di attività illecite legate al fenomeno della prostituzione;

Art. 12 (Truffe agli anziani, dipendenze, bullismo, stragi del “sabato sera” e incidentalità stradale)

In materia, i sottoscrittori del Patto si impegnano a realizzare sia iniziative di prevenzione e contrasto che percorsi di educazione alla legalità, anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e il mondo dell'Associazionismo. Linee di intervento:

- truffe agli anziani: creare il “Comitato di coordinamento per prevenire le truffe finanziarie”, costituito dal Prefetto, ha pubblicato sul sito internet della Prefettura un breve vademecum a cura dell'Associazione Bancaria Italiana e una guida per fornire consigli utili sui comportamenti e le precauzioni da osservare nell'utilizzo dei servizi bancari o finanziari. Avviare la campagna informativa presso la cittadinanza, attraverso incontri sul tema organizzati d'intesa con il Sindaco, con la partecipazione delle Forze di polizia, di esponenti del mondo bancario e dei gestori dei servizi essenziali, che effettueranno anch'essi una campagna informativa utilizzando i mezzi di comunicazioni ritenuti più efficaci;

- bullismo e cyber bullismo e dipendenze: con il concorso delle Forze di polizia, fra cui lo specifico contributo della Polizia postale e delle telecomunicazioni – data l'alta specializzazione in materia – saranno attivate iniziative a supporto delle Istituzioni scolastiche per la prevenzione e la repressione del fenomeno; a tal fine potranno essere incentivati gli incontri già in essere tra gli studenti e le associazioni dei colori del calcio storico;

- stragi del sabato sera: secondo le indicazioni assunte in sede di C.P.O.S.P., le Forze di Polizia, in particolare la specialità della Polizia Stradale, e la Polizia locale attueranno servizi mirati, specie nei fine-settimana.

Art. 13 (Organici Polizia Locale)

In ragione delle caratteristiche peculiari della città di Modica, il suo richiamo internazionale, l'alto numero di obiettivi sensibili, e degli impegni assunti nel presente Patto, il Comune di Modica si impegna ad incrementare l'organico della Polizia locale e a partecipare ai progetti speciali comuni stabiliti in sede di C.P.O.S.P., e la Prefettura a formulare, previa verifica di ciascun responsabile delle Forze di polizia, ai competenti uffici ministeriali richieste di potenziamento dell'organico delle Forze di polizia, utili a soddisfare gli impegni presi nel presente Patto. Ciò in coerenza con le pianificazioni generali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, da adottarsi anche in linea con quanto disposto dalla Direttiva del 15 agosto 2017 in materia di rimodulazione e funzionalizzazione dei presidi di polizia. Nella consapevolezza dei limiti delle risorse umane disponibili, saranno predisposte in sede di C.P.O.S.P. le misure volte a rafforzare l'impiego coordinato e congiunto delle Forze di polizia e della Polizia locale,

ottimizzando l'efficacia del controllo del territorio urbano, attraverso la condivisione delle priorità e degli obiettivi.

Parimenti dovrà esser valorizzato l'impiego delle Forze di polizia nelle aree e negli orari più funzionali alle esigenze di contrasto dei reati e della tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, anche rimodulando il piano di controllo coordinato del territorio, sulla base di modelli di sicurezza strutturati per le singole zone. Inoltre, il Comune di Modica si impegna – con riferimento alla Polizia Locale:

1) al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, nel rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica, a decorrere dal 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ad assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio, avvalendosi della clausola secondo cui “le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale” (**art. 35-bis L. n. 132/2018**);

2) per il potenziamento dell'organico della Polizia Locale, nel rispetto della dotazione organica, a prevedere a carico del bilancio comunale, finanziato ex art. 208 CdS, assunzioni a tempo determinato di personale di polizia locale, nei limiti delle risorse dell'apposito fondo e anche in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

3) a favorire gli accordi di collaborazione, già sperimentati su iniziativa dell'UTG/Prefettura di Ragusa, tra le polizie locali del territorio ibleo *in particolari occasioni stagionali o eccezionali*” (**art. 4 della L. n. 65/1986**), precisando che “*gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualifica di agente di pubblica sicurezza possono portare, senza licenza, le armi di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio nei termini e nelle modalità previsti dai rispettivi regolamenti, nonché nei casi di operazioni esterne di polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, anche al di fuori del territorio dell'ente di appartenenza esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza*” (**art. 19-ter L. n. 132/2018**).

Art. 14 (“Forza di Intervento Rapido (FIR)”)

Nell'ambito delle iniziative scaturenti dal presente Patto, laddove siano richieste straordinarie azioni di contenimento e di prevenzione, nell'ottica di contrastare “fenomeni criminali aggressivi”, il Prefetto, sentito il C.P.O.S.P., provvederà a richiedere al Ministero dell'Interno di indirizzare, nella città di Modica, aliquote di personale tratte dalla “Forza di Intervento Rapido (FIR)”, costituita a livello centrale con proiezione nazionale, per lo svolgimento di attività mirate di controllo straordinario (Circolare n. 558SICPART/422.2/47/316370 dell'8 giugno 2017 – “Patti per l'attuazione della sicurezza urbana”).

Art. 15 (Potenziamento Polizia Locale)

Tenuto conto del PON Legalità – Asse V riguardante la fornitura agli operatori della pubblica amministrazione e delle forze di polizia degli strumenti informativi o il supporto di esperti necessario al migliore svolgimento delle funzioni pubbliche, e delle azioni previste, elaborare progetto da finanziare relativo a corsi di formazione destinati alla polizia locale, sui temi afferenti il fenomeno della criminalità organizzata anche di rilievo internazionale quali la disciplina relativa al sequestro e alla confisca dei beni confiscati, il cybercrime, il contrasto al lavoro sommerso.

Art. 16 (Estensibilità del Patto)

Al presente patto potranno aderire altri enti locali della provincia, concorrendo al perseguimento delle linee guida già stabilite dalle parti, con proprie risorse a carico del bilancio dell'ente, quantificate con criteri individuati nell'articolo 4 del presente "Patto".

Gli enti locali interessati inoltrano richiesta al Prefetto che comunica la manifestazione di volontà di aderire al "patto" agli altri soggetti sottoscrittori.

Art. 17 (Oneri finanziari a carico del Comune di Modica)

Il Comune di Modica si impegna annualmente a stanziare nel piano di performance le somme necessarie finalizzate a:

- assunzione agenti di P.L. stagionale per mesi 3 (tre) per un importo complessivo pari ad euro ...;
- manutenzione ordinaria impianti videosorveglianza per un importo pari ad euro ...;
- ampliamento sistema di videosorveglianza per un importo pari ad euro

Art. 18 (Altri rapporti finanziari)

Eventuali rapporti finanziari da parte degli Enti Locali in favore del Ministero dell'Interno dovranno essere regolati da un'apposita convenzione da stipulare tenendo conto dello schema tipo e delle indicazioni contenute nella circolare n. 750.A.0010.3.250/2934 del 19.11.2017 del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Art. 19 (Monitoraggio e Verifiche)

Oltre alle verifiche ritenute necessarie, a cadenza semestrale si procederà ad una verifica generale

congiunta sullo stato di attuazione del patto, anche ai fini di aggiornamento e delle modifiche necessarie.
Al fine di analizzare i risultati conseguiti, verrà effettuato un “monitoraggio” congiunto per verificare – attraverso indicatori oggettivi – i risultati raggiunti e le evoluzioni prodottesi per effetto delle azioni intraprese ovvero delle cause che possano aver determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi mettendo in atto opportuni meccanismi di rimodulazione delle misure disposte.

Art. 20 (Durata)

La durata del presente patto ha valenza triennale, decorrenti dalla sottoscrizione, ed è rinnovabile.

Il Sindaco

(Maria Monisteri Caschetto)

Il Prefetto

(Giuseppe Ranieri)

Ragusa,

Letto, approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li

Il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 9 OTT, 2024 al 24 OTT, 2024, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li **4 OTT 2024**

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale